



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 - C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI CON DSA

Deliberato dal Collegio Docenti in data 25 novembre 2016

Allegato al PTOF relativo al triennio 2016-2019

INTRODUZIONE

Tale protocollo si propone di chiarire e facilitare l'acquisizione e il passaggio di informazioni per garantire una serena permanenza all'interno dell'Istituto per gli alunni che presentino un Disturbo Specifico dell'Apprendimento e favorirne il successo formativo.

All'interno del documento si specificano tempistiche ed attori coinvolti, così da rendere il processo quanto più possibile semplice ed efficace.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Segnalazione di difficoltà a livello scolastico
2. Acquisizione della certificazione specialistica
3. Eventuale colloquio di raccordo con la famiglia e con gli esperti
4. Periodo di osservazione degli insegnanti
5. Primo accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato
6. Stesura finale e sottoscrizione del documento
7. Indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo

SEGNALAZIONE DELLE DIFFICOLTA' A LIVELLO SCOLASTICO

Gli insegnanti di ogni ordine di scuola sono invitati a segnalare eventuali sospetti di disturbo di fronte a difficoltà osservate nell'iter scolastico dei loro alunni al coordinatore di classe / responsabile del team o al referente DSA dell'Istituto per iscritto, così che questa segnalazione possa essere allegata al fascicolo personale dell'alunno.

Provvederanno poi tramite colloquio con la famiglia a fare presenti le proprie osservazioni, così che questa possa decidere se rivolgersi o meno ai Servizi preposti per dare avvio all'iter diagnostico.

La *Consensus Conference* riporta come l'età minima per porre diagnosi di dislessia "dovrebbe coincidere con il completamento del 2° anno della scuola primaria (2^ elementare)... Tuttavia, è importante sottolineare che già alla fine del 1° anno della scuola primaria (1^ elementare) può capitare di valutare bambini con profili funzionali così compromessi e in presenza di altri specifici indicatori diagnostici (pregresso disturbo del linguaggio, familiarità accertata per il disturbo di lettura), che appare possibile e anche utile anticipare i tempi della formulazione diagnostica, o comunque, se non di una vera diagnosi, di una ragionevole ipotesi diagnostica, prevedendo necessari momenti di verifica successivi."

La famiglia provvederà ad informare tempestivamente la scuola dell'eventuale percorso intrapreso così che questo possa essere indicato nel Piano didattico per BES che può essere stilato nell'attesa di una diagnosi.

Le insegnanti si impegnano comunque a mettere in atto tutte le strategie possibili per favorire il successo formativo anche in assenza di certificazione.

ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE SPECIALISTICA

Una volta ottenuta una certificazione specialistica di Disturbo Specifico dell'Apprendimento la famiglia provvederà a consegnarne copia in busta chiusa alla segreteria, che ne darà comunicazione al Dirigente Scolastico, al referente DSA e al coordinatore della classe in cui l'alunno è inserito.

Il coordinatore di classe comunicherà poi ai colleghi del Consiglio di Classe l'informazione. I docenti del Consiglio di Classe possono visionare la certificazione in segreteria negli orari di apertura. Si ricorda che non è possibile per nessuna ragione fare fotocopie della documentazione del fascicolo riservato.

EVENTUALE COLLOQUIO DI RACCORDO CON LA FAMIGLIA E CON GLI ESPERTI

Se necessario sarà fissato tempestivamente un colloquio con la famiglia dell'alunno e/o con gli specialisti di riferimento/psicopedagoga d'Istituto per raccogliere ulteriori elementi utili all'intervento educativo e didattico nei confronti dello studente. A detto colloquio parteciperà il Coordinatore di Classe, coadiuvato da almeno un insegnante del Consiglio di Classe e, se ritenuto opportuno, anche dal referente DSA dell'Istituto.

PERIODO DI OSSERVAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Una volta ricevuta la comunicazione del disturbo gli insegnanti metteranno in atto tutte le strategie didattiche ritenute appropriate e osserveranno con particolare attenzione il funzionamento a livello educativo e didattico dell'alunno così da poter riferire in Consiglio di Classe al momento della stesura del Piano Didattico Personalizzato.

PRIMO ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Durante il primo Consiglio di Classe successivo alla diagnosi (nel mese di ottobre per alunni neoiscritti dei quali già si è in possesso diagnosi) i docenti discuteranno le proprie osservazioni per permettere al Coordinatore di stilare una bozza di Piano Didattico Personalizzato, che sarà sottoposta a un ulteriore periodo di osservazione e di verifica nel mese successivo.

STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Al termine dell'iter sopra descritto, che dovrebbe richiedere al massimo due mesi dal ricevimento della diagnosi, il Consiglio di Classe si riunisce per stilare il Piano Didattico Personalizzato nella sua versione definitiva (anche se il documento può essere modificato nel corso dell'anno se emergessero nuovi e giustificati motivi) utilizzando il modello d'Istituto scaricabile dal sito ufficiale o disponibile in segreteria. Tale documento sarà poi condiviso con la famiglia che esprimerà le sue osservazioni (che possono essere inserite nel documento se necessario) e ne firmerà una copia.

La copia del PDP che sarà conservata nel fascicolo personale dell'alunno recherà le firme di tutti i docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico, oltre che quelle della famiglia. Nella fase terminale della scuola secondaria tale copia può recare anche la firma dell'alunno in un'ottica di responsabilizzazione e guida verso l'autonomia.

Gli insegnanti metteranno in atto tutte le misure dispensative e compensative indicate nel PDP.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Nel documento di presentazione della Classe sarà riportata la presenza o meno di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Sarà poi allegata la documentazione rilevante da cui risultino tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con particolare riferimento alle verifiche, ai tempi aggiuntivi e alle modalità di valutazione utilizzate durante l'anno scolastico; il Consiglio di Classe indicherà anche eventuali adattamenti previsti a livello di tempi e di valutazione nel corso delle prove d'esame. (per esempio possibilità di avere tempi più lunghi ed eventuale utilizzo di strumenti informatici se già previsti nel corso dell'anno).

In casi di particolare gravità è possibile avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove.

N.B. Si precisa che l'esonero dalle lingue straniere implica il NON conseguimento del titolo di studio.